ritrassero informazioni intorno al paese vicino alla Guyana ed alla più discosta provincia della Meta, i di cui abitanti erano ricchi e portavano vesti.

Errera ritenne alcuni di quest'indiani per servirgli di guide; ed uno fra gli altri che dicevasi figlio del capitano di un pueblo chiamato *Caburuto* (1) a due leghe dal fiume. Risoluto di recarsi colà, incontrò per via un numeroso corpo d'indigeni armati di frecce, cui respinse, continuando poscia il cammino verso Caburuto. Avvisato il cacico del suo avvicinarsi entrò in furore, e gli mandò dire che se non uscisse sull'istante dal suo territorio, ve lo costringerebbe alla testa de' suoi guerrieri. Assicurolo Errera di non volergli alcun male, e di recarsi a trattar seco lui del riscatto di suo figlio prigioniero e non chiedergli che provvigioni. Il cacico commosso gli recò allora mais, cassava, patate ed altre radici, e lo accompagnò insino al fiume, separandosi da esso molto amichevolmente. Errera penetrò, dopo vari giorni di navigazione, nel *Raudal de Carichana*, o cataratte, ch'aveano arrestato Diego de Ordas, e non ostante la violenza delle correnti, pervenne a superarle colle sue barche, ed entrò lo stesso giorno nella foce del Rio Meta (*Estero de Meta*).

I castigliani preso terra in quel luogo, nascosero le barche tra gli alberi, ed avendo superato vaste paludi portando il loro bagaglio sulle spalle, scuoprirono un paese coltivato ed alcune abitazioni (2). Avendo gl'indigeni collocato le donne ed i figli nei boschi s'avanzarono coraggiosamente contra gli spagnuoli, essendo armati di dardi, lance e *macanas*; ma dopo un breve conflitto si diedero alla fuga, e furono inseguiti insino ad un villaggio ov'esistevano alquanti viveri che caddero in potere de' vincitori. Occupossi Errera della ricerca d'un luogo opportuno per passare l'inverno, e fu arrestato da un fiume. Avendolo dieci de' suoi attraversato a nuoto colle loro armi, e scoperto sull'altra sponda un villaggio considerabile, indietreggiarono a darne avviso; e tutta la spedizione, superato allora il fiume sovra zatte (*balsas*), si diresse verso il vil-

(1) La prima missione dei padri gesuiti.

(2) Appartenenti agli *xaguas*.